

ANGUILLA



Specie ittica: Autoctona
Nome scientifico: Anguilla anguilla

Il corpo è lungo e serpentiforme; il muso è allungato, la mandibola è prominente. La bocca è munita di numerosi dentelli conici. Le scaglie sono molto piccole, disposte senza ordine e nascoste dalla pelle che è ricoperta di muco. Le pinne dorsali ed anali sono molto lunghe e si uniscono alla caudale che è arrotondata; ne risulta così una unica pinna che contorna tutta la metà posteriore del corpo. Le pinne ventrali sono assenti. Il dorso ed i fianchi sono bruni o nerastri, mentre il ventre è bianco o giallastro.

Tipica migratrice, raggiunge l'Atlantico centrale (Mar dei Sargassi) e si riproduce a profondità di anche 1.000 m. Una femmina può deporre da 1 a 5 milioni di uova. Solo le larve appena schiuse iniziano il cammino inverso fatto in precedenza dagli adulti che invece muoiono dopo la riproduzione. Impiegano circa 3 anni ad arrivare alle coste europee, dove ultimano la metamorfosi trasformandosi in piccolissime anguille di 7-8 cm. Queste si radunano in gran numero alla foce dei fiumi e li risalgono. A 5 anni l'Anguilla misura 17-19 cm circa ed è a questa lunghezza che compaiono le scaglie. La femmina può raggiungere eccezionalmente 140 cm di lunghezza e 6 Kg di peso e vivere fino a 50 anni, mentre il maschio non oltrepassa i 50 cm e non supera i 15 anni di età.

È una specie carnivora e molto vorace; si nutre di larve di insetti, vermi, molluschi, crostacei, girini e piccoli pesci.

Si adatta a condizioni molto diversificate dell'ambiente acquatico e per questo è diffusa in tutti i principali corsi d'acqua di pianura e della fascia pedemontana. Viene immessa con più o meno regolarità in molti laghi, per incrementarne la pesca, essendo molto apprezzate le sue carni.

È attiva di notte; di giorno sta acquattata nel fango, dove rimane anche nel periodo invernale in semiletargo. In Italia è specie autoctona ed è presente in tutti i principali corsi d'acqua dove può spingersi fino a circa 1.000 m di quota.